Associazione Italiana dell'Industria di Marca
Via Serbelloni 5, 20122 Milano
Tel. 02 777213.1
www.centromarca.it

COMUNICATO STAMPA

Dazi statunitensi: l'introduzione costerebbe all'export italiano dei prodotti di largo consumo tra i 500 milioni e i 3,3 miliardi di euro

L'incertezza su aliquota e modalità di applicazione preoccupa le industrie. Sul piano economico, ma anche perché non consente un'adeguata pianificazione strategica e nella contrattazione con i buyer americani

Milano, 2 luglio 2025 – L'introduzione dei dazi statunitensi potrebbe costare all'export italiano di prodotti alimentari e non food tra i 500 milioni e i 3,3 miliardi di euro. In relazione all'aliquota che effettivamente potrebbe scattare il prossimo 9 luglio, i valori da considerare sono: 10%, -489 milioni di euro di esportazioni in valore; 20%, -1,067 miliardi; 30%, -1,734 miliardi; 40%, -2,489 miliardi; 50%, -3,334 miliardi. A penalizzare ulteriormente le esportazioni contribuirebbe inoltre il cambio sfavorevole euro/dollaro: nei primi mesi del 2025 la valuta europea si è apprezzata significativamente rispetto a quella americana (+11% tra gennaio e giugno) raggiungendo i livelli più elevati dal 2022. È quanto emerge da uno studio promosso da **Centromarca**, realizzato con il supporto scientifico di **Nomisma**, che in questi giorni sarà condiviso con il Governo e i rappresentanti del mondo politico.

«L'incertezza sull'applicazione dei dazi preoccupa molto le nostre industrie, sia sul piano economico sia perché non consente un'adeguata pianificazione strategica e nella contrattazione con i buyer statunitensi», sottolinea **Vittorio Cino**, direttore generale di Centromarca. «È una criticità da non sottovalutare se si considera la rilevanza del mercato d'oltreoceano per i beni alimentari e non alimentari prodotti in Italia. Nel 2024 le importazioni Usa di beni grocery italiani hanno prodotto un giro d'affari di 9,9 miliardi di euro, con una crescita del +161% rispetto al 2014 e un'incidenza dell'11% sull'export complessivo del settore. È degno di nota il fatto che nei primi quattro mesi di quest'anno l'incremento a valore è stato del 14% rispetto allo stesso periodo del 2024. Sulla base di queste considerazioni Centromarca sta supportando le aziende con analisi ad hoc e si interfaccia costantemente con i suoi corrispondenti a Bruxelles e con i ministeri competenti».

Il combinato tra dazi e valuta sfavorevole rende più costosi e meno attrattivi i prodotti a scaffale e rischia di compromettere marginalità e volumi esportati. Come reagirà il consumatore? Per scoprirlo Nomisma ha condotto un'indagine su 2.000 statunitensi, da cui emerge che l'85% degli americani è consapevole dell'esistenza dei dazi e il 50% che avranno un effetto negativo sugli acquisti. A fronte di un aumento del prezzo del 20% determinato dal dazio, la gran parte

dei consumatori afferma che continuerebbe ad acquistare prodotti italiani, ma una quota importante (compresa tra il 30% e il 40%) lo farebbe in misura minore. Ad essere colpite potrebbero essere le produzioni italiane più facilmente rimpiazzabili con beni realizzati negli States o in altri paesi, mentre l'impatto potrebbe essere più contenuto per i prodotti premium o meno sostituibili (Dop di formaggi e vino, marche famose).

L'effetto di un dazio generalizzato sui prodotti italiani del largo consumo

	DAZIO AL 10%	DAZIO AL 20%	DAZIO AL 30%	DAZIO AL 40%	DAZIO AL 50%
Impatto in termini %	-4,9%	-10,8%	-17,5%	-25,1%	-33,7%
Impatto in mln €	-489	-1.067	-1.734	-2.489	-3.334

Fonte: Ricerca Nomisma per Centromarca, giugno 2025

Centromarca, Associazione Italiana dell'Industria di Marca, promuove la cultura e i valori della Marca nel Mercato e nella Società. Fondata nel 1965, associa 193 imprese che rappresentano oltre 2600 marchi, tra le più importanti attive nei settori del largo consumo: alimentare, bevande, cura della casa e della persona.
Complessivamente le industrie associate, sviluppano un fatturato di 67 miliardi di euro, un valore condiviso di 87 miliardi di euro e occupano direttamente 100mila addetti.

Per informazioni:
Ufficio Stampa Centromarca
Ginevra Amoruso Tel. 340.5461193
Francesca Danni Tel. 347.0594140

Email relazioni.esterne@centromarca.it